

Morte della mente

I contenuti ed i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autore, che non possono, pertanto, impegnare l'Editore, mai e in alcun modo.

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Stefano Mazzoleni**

**MORTE DELLA MENTE**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2019  
**Stefano Mazzoleni**  
Tutti i diritti riservati

# **ALL'ALBA DEI TRENTA**



All'alba dei trenta,  
In fondo è facile essere felici.  
Perché siamo tutti un po' lontani uno dall'altro,  
Ognuno è sulla sua strada  
Ed è facile pensare che la tua sia la migliore  
perché l'hai scelta tu.

In amore si è un po' disillusi,  
Tutti siamo cascati in un amore sbagliato,  
Quindi si va un po' più con i piedi di piombo,  
Si continua a cercare, certo,  
Anzi forse più di prima perché ad una certa età  
è brutto stare da soli,  
E si è anche più maturi nel cercare,  
Non si casca più nelle tecniche degli stronzi,  
Per valutare si guarda alla sostanza.  
Però i momenti in cui l'amore ti toglie il fiato  
sono più rari.

La gentilezza è abbastanza diffusa,  
è diffusa però anche la cattiveria,  
Perché tutti almeno in un periodo della vita hanno  
sofferto, Poi tutti lavorano  
E il lavoro provoca sofferenza  
E la sofferenza provoca cattiveria, Però non si vede  
niente di solito,  
Ci si insulta un po' alle spalle e nei pensieri  
E la gentilezza è quello che si dà a vedere.

Pochi stanno bene veramente perché ognuno è im-  
merso nei suoi problemi,  
Forse la loro strada non è stata veramente la  
migliore allora.

Nessuno è solo,  
Nessuno ti conosce al cento per cento.

Ma tutti hanno almeno qualcuno che un po' ti capisce,  
E un po' con l'uno un po' con l'altro non ci si sente soli se non lo vuoi,  
Se ti senti proprio solo puoi aprire i social e vedere che c'è qualcuno che ti ha letto nel pensiero, E tac, non sei più solo.  
Male che vada ci sono i gatti e i cani.

Tutto continua,  
Tutto sembra funzionare,  
Il mondo continua a girare  
Con o senza di te.  
Puoi tagliarti fuori quando vuoi e non succede niente. Puoi fare qualcosa di grosso e non succede niente. Siamo delle stelle allontanate nell'universo, Che continuano inesorabilmente ad allontanarsi,  
Se esplodi al massimo regali uno spettacolo,  
Ma nessun cambiamento.

C'è malinconia, Dei tempi andati,  
Di quando tutto era possibile,  
Anzi eri certo che saresti diventato un grande. E quella sensazione ce l'avevi già addosso, Eri un grande in adolescenza.  
Adesso un po' ti scontri con tutti, Tutti si credono dei grandi,  
Tutti sono felici, appunto.  
E c'è questo insano equilibrio, Uno che tira forte da una parte E uno che tira forte dall'altra.

All'alba dei trenta forse non è cambiato niente, Sei ancora il coglione che eri da adolescente,

Sei ancora il bambino che eri, Solo che sei disilluso,  
Hai visto troppe cose  
E questa tua disillusione ti fa sembrare grande.

Ci sono ancora i coglioni,  
Che dato che sono coglioni loro ti trattano come tale  
pensando che anche tu lo sia,  
Ma in fondo ti fa piacere,  
Perché risvegliano in te quella rabbia che ti fa sentire  
ancora vivo.

Le persone intelligenti riposano, Si godono i piccoli  
piaceri, Come una buona mangiata,  
Un buon bicchiere di vino,  
Quando c'è troppa malinconia anche due o tre  
E si godono la pace dei trenta.  
Sì perché diciamolo a vent'anni è impossibile essere  
in pace.

Poi ci sono i rompicoglioni, Quelli che si credono  
perfetti  
E allora vogliono perfezionare tutti,  
Al posto di aiutare o portare comprensione.

Le mamme non smettono di fare le mamme e i papà  
di fare i papà,  
Anche se probabilmente ne sai più di loro veramente  
ormai, Non come in adolescenza.

Hai un po' di rabbia per i tuoi sogni infranti,  
Però forse in fondo è giusto vivere un po' illusi da  
bambini. Vorresti un figlio,  
Un piccolo te nel nuovo mondo, Per vedere come se  
la cava,

Per insegnargli tutto quello che sai, Perché ne hai bisogno.

All'alba dei trenta fai un po' fatica a divertirti, Tutte le cose divertenti,  
Se sapevi divertirti, Le hai già fatte.  
Poi c'è quel dannato senso di responsabilità. Tranne i coglioni, loro si divertono ancora.

All'alba dei trenta sei stanco, Sei stufo di tutto,  
C'hai sempre il peso delle tue palle da portarti dietro che vogliono cadere per terra.

Io vivo ancora più all'attimo di prima,  
Se rimandassi a domani non finirei di scrivere questo pezzo, Cazzo me ne frega,  
Tanto non mi legge nessuno.

**LA VITA NON HA SENSO**

